

POLITICHE DEL GUSTO

mondi comuni, fra sensibilità estetiche e tendenze alimentari

XLVI congresso dell'Associazione italiana di studi semiotici
Palermo, Museo internazionale delle marionette
30 novembre – 2 dicembre 2018

Il gusto politico. Inclusione ed esclusione nel movimento Slow Food

Valeria Siniscalchi

Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales

Da una prospettiva antropologica e etnografica, analizzerò il ruolo del gusto all'interno del movimento Slow Food. Il gusto, una delle nozioni intorno alle quali è stata costruita la filosofia del movimento, è una pratica collettiva che permette di trasmettere, di apprendere e di praticare i principi di Slow Food. Il gusto diventa poi uno strumento di battaglie politiche, per acquisire infine una dimensione morale: il cibo "buono" che rispetta l'ambiente, gli animali e i produttori, è anche moralmente buono. Al tempo stesso, attraverso le dimensioni morale e politica, il gusto crea frontiere e rende visibile la tensione che esiste tra processi di inclusione e di esclusione.